

Qualche anno fa Papa Francesco ha presentato al mondo questa modalità di pregare, in realtà l'aveva già pensata quand'era vescovo in Argentina e così per il fatto che l'idea è semplice ho costruito questa mano e il suo guanto colorato per stimolare i bambini alla preghiera



ISTRUZIONI PER LA COSTRUZIONE

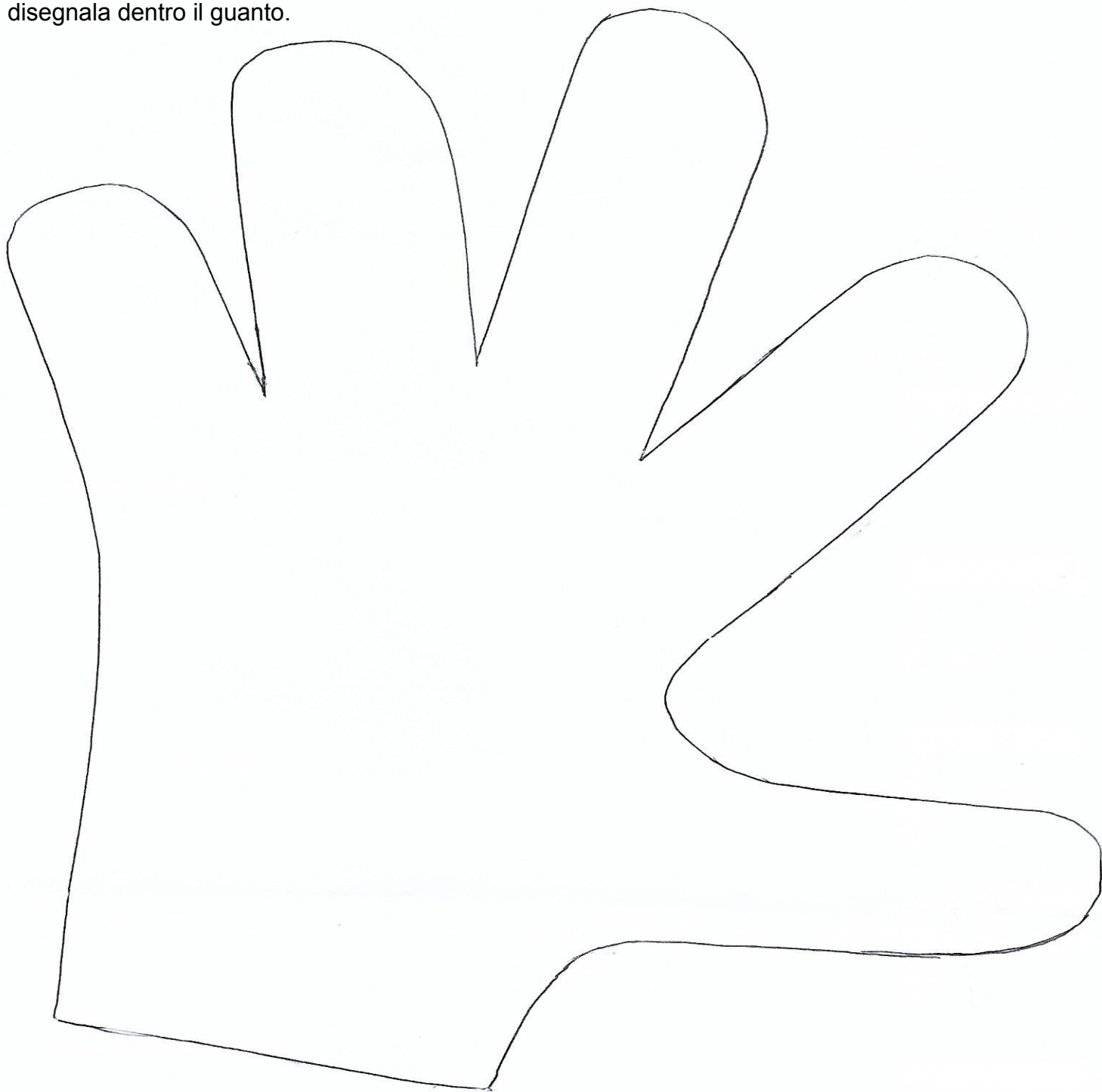
- 1- stampa la sagoma del guanto su cartoncino colorato e ritaglia il guanto seguendo la linea del polso poi il lato esterno del mignolo e poi come fosse un ventaglio prosegui il taglio passando dalla punta del mignolo alla punta delle dita anulare, medio e indice e infine seguire la linea precisa dell'indice fino al pollice e al polso.
- 2- disegna (con la matita prima e poi se tutto ok ripassa con la penna) l'orma della tua mano sinistra nel guanto -- è il modo per personalizzare l'opera...di tua mano
- 3- a rovescio incolla un filo di cotone di cm10-15, ripiegato per formare un anello, alla punta del dito medio (serve per poter appendere)
- 4- stampa e ritaglia la mano con il testo sulle cinque dita
- 5- incolla la mano con i testi a rovescio del guanto. Et voilà... puoi cominciare

SONDAGGIO:

"BATTI 5" oppure "DAMMI UNA MANO" -

Quale nome daresti tu a questo "capolavoro d'impegno"?

Questo è il disegno del guanto che si può stampare su un cartoncino colorato come piace a te. Poi metti la tua mano sinistra sul guanto e disegnalala dentro il guanto.



Ecco una mano che ci aiuta a pregare ogni giorno, uniamo le nostre mani per pregare e diamo anche noi una mano all' u.MANI.tà che cerca il volto di Dio.

Ad ogni dito si può pregare, sempre col cuore ma con parole proprie, seguendo il tema indicato su ogni dito: LODE, RINGRAZIAMENTO, INTERCESSIONE, RICHIESTA e CONFESSIONE.

Ecco come puoi pregare per ogni dito: leggi prima l'intenzione scritta sul primo dito e poi 1-Se sollevi **il tuo pollice**, il tuo gesto vuol dire: “Sì; vai bene!”. Col pollice preghi per chi ami di più: per la mamma e per il papà, per i fratelli, per i nonni, per l'amico del cuore. Puoi pregare in chiesa, ma anche in qualunque altro luogo: in auto andando a scuola, sul tram, mentre vai in piscina o mentre cammini per il corridoio. Per pregare non servono luoghi particolari: basti tu e un cuore aperto, come Maria. ***Recita un'Ave Maria.***

Leggi l'intenzione del secondo dito

2- **L'indice** è il dito che indica la strada. Ad esempio se chiedi informazioni perché ti sei perso la persona spesso lo usa. Indica come la maestra, l'allenatore, il sacerdote, ma anche il dottore e la catechista, che ti indicano la strada. Queste persone ti guidano: ti aiutano a fare meglio, dedicano a te ore e tanto amore. Ma anche loro devono essere guidati dal solo Maestro che è Gesù. Regala a loro la prossima preghiera. Ne hanno proprio bisogno. Dio è papà tuo e loro recita allora per loro il **Padre Nostro**.

Leggi l'intenzione del terzo dito

3- **Il medio** è il dito che sta in mezzo alla mano: il più alto. Hai visto mai un signore in giacca e cravatta con una fascia coi colori della bandiera italiana che taglia il nastro della biblioteca? Quello è il sindaco e come tanti politici che si vedono al telegiornale si occupa dell'Italia. Per guidare le loro decisioni serve passione, intelligenza e creatività: in una parola serve che siano ispirati da Dio. Ricordati di loro pregando lo Spirito Santo e recitando **un Gloria**.

Leggi l'intenzione del quarto dito

4- Il nome di questo dito ha dentro la **parola anello**. Prega per gli sposi, ma non solo. Hai presente quando hai tanto tanto raffreddore e devi stare a casa da scuola e non puoi nemmeno andare al compleanno o in gita? Hai presente che ti senti triste e ti dispiace un sacco, sei arrabbiato e ti viene anche voglia di piangere? Ma tu hai la mamma o il papà o qualcuno che ti fa compagnia, pensa che c'è qualcuno che non ha nessuno. È solo. Prega per lui: per chi è ammalato, per chi fa fatica, per chi è solo e per tutte le famiglie del mondo. Ovviamente non dimenticare anche la tua. Recita la preghiera della **Salve Regina**.

Leggi l'intenzione del quinto dito

5- **Il mignolo** è il dito preferito, il più piccolo, il più simpatico. Proprio come tu sei preferito da Dio. Lui lo sa che a volte fai arrabbiare, che sai fare dei capricci pazzeschi e che dici anche qualche bugia, ma ti vuol bene. Tantissimo. Hai presente quanto ti vuol bene la mamma? Dio ti vuole bene migliaia di volte di più. Tantisssssssssssssssimo.

A volte sei così preoccupato per una cosa che non ne parli a nessuno, nemmeno alla mamma o al papà, ma a Dio lo puoi dire: lui è bravissimo a mantenere i segreti! A volte lo intuisci quando sei in difficoltà: c'è una partita, una verifica o un saggio e sei emozionato: hai paura. Allora puoi pregare semplicemente dicendo: "Gesù, aiutami!": non serve altro. Lui non perde mai l'occasione di risponderti. Poi c'è un trucco: come in tutte le cose, per diventare amici bisogna stare insieme il più possibile. Come?

Parlagli.

Tanto. Chiedigli di farti vedere le cose come le vede Lui. Raccontagli le cose che fai e chiedigli aiuto. Quando ti viene in mente: mentre ti lavi i denti, a pranzo, a cena, prima di andare a letto, mentre cammini. Non è impossibile. Tanti l'hanno fatto prima di te: sono i santi. Uno per ognuno dei nostri nomi.

(Volendo si possono elencare i nomi dei Santi di cui i bambini portano il nome o sceglierne uno di cui raccontare la storia).

Una preghiera è una telefonata con Dio, e lui non è mai occupato. **Recita l'Angelo di Dio.**